

Fiera privata, i sindacati tirano il freno

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
5 gennaio 2020

Servizio a pagina 12

Fiera e privatizzazione, lo stop dei sindacati

Cgil, Cisl e Uil rispondono al numero uno della Camera di Commercio, Veronesi: «Prima serve un confronto tra tutte le parti»

L'idea di privatizzare la Fiera non va affatto giù ai segretari provinciali dei sindacati confederali. Con una nota congiunta, infatti, Maurizio Lunghi (Cgil), Danilo Francesconi (Cisl) e Giuliano Zignani (Uil) stoppano la proposta avanzata ieri sulle pagine del Carlino da Valerio Veronesi, presidente della Camera di Commercio – secondo azionista dell'ente con il 14,6% delle quote – di rendere via Michelino una Spa a guida esclusivamente privata.

«Siamo molto stupiti e anche alquanto perplessi per quanto affermato in modo così perentorio dal presidente della Camera di Commercio in merito al futuro della Fiera – dicono i tre segretari –. Un futuro, peraltro, immediato visto che si parla del 2020. La proposta di privatizzazione merita, senza tema di smentita, un attento confronto con le parti sociali prima di essere, oltretutto, così ben articolata sulle pagine de *il Resto del Carlino*. Ciò che si legge nero su

bianco, sul primo quotidiano cittadino, ha il forte retrogusto di *road map* dove tutto pare essere già definito e deciso. E qui sorge il primo dubbio: i soci pubblici ne sono al corrente visto che, si legge sempre, i privati paiono esserlo già, avendone discusso».

Veronesi, infatti, ha avanzato l'idea che i soci pubblici (Comune, Camera di Commercio, Regione e Città Metropolitana, che insieme detengono il 52% del pacchetto azionario) prima scendano a una quota del 49% a favore dei privati, e che poi si proceda alla quotazione in Borsa dell'expo – altro progetto di cui si parla da anni senza però approdi concreti – «in maniera molto trasparente e franca». Solo dopo si potrebbe parlare di alleanze con altre fiere e strategie. Una visione che i sindacati, almeno per ora, non condividono

«**La Fiera** – affermano Cgil, Cisl e Uil – negli ultimi anni, non ha vissuto un periodo del tutto tranquillo, avendo oscillato tra ver-

tenze, rimpasti, cambi di maggioranza, nuovi progetti e ipotetiche fusioni. Forse sarebbe meglio che tutti cambiamenti introdotti di recente venissero lasciati depositare per poi affrontare e risolvere eventuali criticità. La privatizzazione della Fiera non è una boutade da gettare in pasto alla stampa: richiede dialogo, confronto e un'analisi molto approfondita. Tutto ciò, con le parti sociali, non c'è stato minimamente. Non un accenno neppure latente. Niente. Per questo chiediamo un incontro urgente con l'azienda (ricordo in mano pubblica) per capire, a questo punto, quale sia il futuro della Fiera».

red. cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI AL TAVOLO

«Chiediamo un incontro urgente con l'azienda per capire quale sarà il futuro di via Michelino»

